IC Millesimo Lele Luzzati

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a), 28 e 29 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.



RISCHIO INCENDIO

ISTITUTO COMPRENSIVO MILLESIMO
Piazza Libertà - 17017 Millesimo (SV)

Valutazione del Rischio Incendio

Documento di Valutazione dei Rischi

**ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a), 28 e 29
del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

Dati Identificativi Istituto Comprensivo

DATI ISTITUTO	
Denominazione	**ISTITUTO COMPRENSIVO MILLESIMO**
Indirizzo	Piazza Libertà
CAP – Città	17017 Millesimo (SV)
Cod. ministeriale	SVIC80200A
Partita Iva	92071100090
Codice Fiscale	92071100090
SEDE AMMINISTRATIVA	
Denominazione	**ISTITUTO COMPRENSIVO MILLESIMO**
Indirizzo	Piazza Libertà
CAP – Città	17017 Millesimo (SV)
Nr. Telefono	+39 019 564019
Fax	+39 019 564048
Mail	svic80200a@istruzione.it
PEC	svic80200a@pec.istruzione.it

FIRME	
Dirigente Scolastico Prof.ssa Alessia ZUNINO	
RSPP Ing. Andrea MANCONI	
Medico Competente Dott. Marco GUZZONE	
RLS Prof.ssa Stefania IPPOLITI	

Revisione 2025/2026_00 - 15.09.2025 Aggiornamento Contenuti	**Revisione 2026/2027_00 – 01.09.2026** **Aggiornamento contenuti e riferimenti normativi**

PREMESSA E FINALITA'

La presente valutazione costituisce approfondimento specifico del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto ed è finalizzata all'analisi e alla gestione del rischio incendio nei luoghi nei quali viene svolta l'attività scolastica.

La valutazione viene sviluppata con riferimento ai singoli plessi, tenendo conto delle relative caratteristiche edilizie e impiantistiche, delle attività svolte, dell'affollamento e delle caratteristiche degli occupanti, dei materiali e delle possibili sorgenti di innesco presenti, delle condizioni di esodo, delle misure di prevenzione e protezione antincendio disponibili e dell'organizzazione adottata per la gestione dell'emergenza.

L'obiettivo della valutazione è:

- individuare le principali condizioni che possono determinare o favorire l'insorgenza e lo sviluppo di un incendio;
- verificare, per quanto di competenza dell'Istituto, le condizioni di sicurezza antincendio effettivamente presenti nei singoli plessi;
- rilevare eventuali carenze, anomalie o condizioni che richiedano interventi di adeguamento o miglioramento;
- distinguere gli interventi di competenza dell'Istituto da quelli strutturali, impiantistici o manutentivi di competenza dell'Ente proprietario;
- individuare, ove necessarie, misure organizzative, gestionali, di mitigazione o compensazione da adottare nelle more della definitiva risoluzione delle criticità;
- verificare la coerenza tra le condizioni rilevate, l'organizzazione degli addetti antincendio, le procedure di emergenza e le attività di controllo e sorveglianza;
- definire le eventuali azioni da inserire nel Piano di miglioramento dell'Istituto e sottoporre a successivo monitoraggio.

Per gli edifici scolastici non ancora completamente adeguati alle pertinenti disposizioni di prevenzione incendi, la valutazione assume particolare rilevanza ai fini dell'individuazione delle misure gestionali di mitigazione e compensazione del rischio aggiuntivo derivante dalle carenze e dalle non conformità ancora presenti.

La presente valutazione costituisce pertanto uno strumento gestionale e operativo a supporto del Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico e del sistema di prevenzione e protezione dell'Istituto.

Essa non sostituisce la progettazione antincendio, le verifiche di conformità, le asseverazioni, le certificazioni o gli ulteriori adempimenti di prevenzione incendi di competenza dei soggetti e dei professionisti incaricati, ma prende in considerazione la documentazione disponibile e le condizioni effettivamente riscontrate ai fini della tutela dei lavoratori e delle altre persone presenti.

Le eventuali criticità e le misure individuate attraverso la presente valutazione vengono riesaminate nell'ambito del sistema di prevenzione dell'Istituto e, ove necessario, trasferite nel C.1 – Piano di miglioramento, con individuazione delle competenze, delle priorità e delle modalità di monitoraggio.

RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

La presente valutazione del rischio incendio è predisposta tenendo conto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e delle specifiche disposizioni di prevenzione incendi applicabili agli edifici scolastici.

Costituiscono principali riferimenti:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 18 e 46, relativamente agli obblighi del Datore di Lavoro, alla valutazione del rischio incendio, all'adozione delle misure di prevenzione e protezione e alla gestione delle emergenze;

- D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 e s.m.i., recante la disciplina dei procedimenti di prevenzione incendi, con particolare riferimento all'attività n. 67 dell'Allegato I, relativa alle scuole di ogni ordine, grado e tipo con oltre 100 persone presenti e agli asili nido con oltre 30 persone presenti;
- D.M. 26 agosto 1992, recante norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, quale regola tecnica di riferimento nei casi di applicabilità;
- D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i. – Codice di Prevenzione Incendi, unitamente alla Regola Tecnica Verticale V.7 – Attività scolastiche, quale soluzione tecnica applicabile nei casi previsti;
- D.M. 1 settembre 2021 e s.m.i., relativo ai criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, delle attrezzature e degli altri sistemi di sicurezza antincendio;
- D.M. 2 settembre 2021 e s.m.i., relativo alla gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza, alla formazione e all'aggiornamento degli addetti antincendio e alla predisposizione dei Piani di emergenza nei casi previsti;
- D.M. 3 settembre 2021 e s.m.i., relativo ai criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro;
- D.M. 31 marzo 2026, recante disposizioni per l'attuazione della normativa di prevenzione incendi negli edifici scolastici e nei locali adibiti a scuola non ancora completamente adeguati, nonché per l'individuazione delle misure gestionali di mitigazione e compensazione del rischio da adottare fino al completamento degli interventi.

Il D.M. 31 marzo 2026 prevede, per gli edifici interessati dal percorso di adeguamento, scadenze differenziate per l'attuazione delle misure previste e il completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2027, secondo le modalità e le condizioni stabilite dal medesimo decreto.

Ai fini della presente valutazione, i riferimenti sopra indicati vengono applicati in relazione alle effettive caratteristiche del singolo plesso, alla consistenza e alla configurazione dell'edificio, al numero di persone presenti, alle attività svolte, alla documentazione antincendio disponibile e al percorso tecnico eventualmente adottato nell'ambito delle pratiche di prevenzione incendi.

La presenza o l'assenza della documentazione tecnica e amministrativa prevista, nonché le eventuali carenze o condizioni di non completo adeguamento rilevate, costituiscono elementi da considerare nella valutazione ai fini dell'individuazione delle misure organizzative, gestionali e compensative e delle conseguenti azioni di miglioramento.

METODO ADOTTATO E CRITERI DI GIUDIZIO

La valutazione del rischio incendio viene effettuata mediante un approccio strutturato e documentato, applicato separatamente a ciascun plesso dell'Istituto e finalizzato a rappresentare le effettive condizioni di sicurezza antincendio riscontrate.

La valutazione del rischio incendio è strutturata su due livelli tra loro coordinati:

1. il presente documento D.7 – Valutazione del Rischio Incendio, che definisce i riferimenti, i criteri, la metodologia e le modalità generali di gestione e monitoraggio del rischio incendio adottate dall'Istituto;
2. le schede operative riferite ai singoli plessi, nelle quali vengono riportate le condizioni effettivamente riscontrate, gli esiti delle verifiche, le eventuali criticità, le misure gestionali o compensative applicabili e le azioni di miglioramento individuate.

Le schede di plesso costituiscono la componente operativa della valutazione e vengono aggiornate in relazione agli esiti dei sopralluoghi, all'acquisizione di nuova documentazione, alla realizzazione degli interventi e alle variazioni delle condizioni di sicurezza antincendio.

L'aggiornamento delle singole schede di plesso non comporta la necessità di rielaborare la parte generale e metodologica del presente documento, salvo che le variazioni intervenute rendano necessario modificare i criteri di valutazione, l'impostazione generale o ulteriori elementi comuni all'intero Istituto.

Le revisioni delle schede operative sono mantenute tracciabili; le eventuali misure che richiedono programmazione e monitoraggio confluiscono, ove necessario, nel C.1 – Piano di miglioramento.

L'analisi viene sviluppata attraverso:

- esame della documentazione tecnica e amministrativa disponibile;
- verifica dell'inquadramento del plesso ai fini della prevenzione incendi;
- sopralluogo e riscontro delle condizioni effettive dei luoghi;
- individuazione dei principali pericoli di incendio e delle possibili sorgenti di innesco;
- analisi delle caratteristiche e della distribuzione degli occupanti;
- verifica delle condizioni di esodo;
- verifica delle misure di prevenzione e protezione antincendio presenti;
- verifica dell'organizzazione della gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza;
- individuazione delle eventuali carenze strutturali, impiantistiche, documentali o gestionali;
- individuazione delle eventuali misure organizzative, gestionali, di mitigazione o compensazione necessarie.

La valutazione viene condotta mediante specifiche schede operative standardizzate, nelle quali gli elementi esaminati sono classificati, secondo applicabilità, utilizzando i seguenti criteri:

ESITO	CRITERIO
CONFORME / ADEGUATO	Requisito presente e, per quanto verificabile nell'ambito della valutazione, rispondente alle condizioni previste o alle esigenze di sicurezza
PARZIALMENTE CONFORME / DA MIGLIORARE	Requisito presente ma caratterizzato da elementi che richiedono integrazione, miglioramento o ulteriore verifica
NON CONFORME / CRITICITÀ	Requisito assente, inadeguato o interessato da una condizione che può incidere sulla sicurezza antincendio
DA VERIFICARE	Non sono disponibili elementi o documentazione sufficienti per esprimere un giudizio
NON APPLICABILE	Requisito non pertinente rispetto alle caratteristiche del plesso o alle attività svolte

L'attribuzione dell'esito "Da verificare" non equivale a un giudizio di non conformità, ma determina la necessità di acquisire gli elementi tecnici o documentali necessari al completamento della verifica.

Le eventuali criticità vengono successivamente valutate considerando la possibile incidenza sulle condizioni di sicurezza e distinguendo:

- criticità direttamente gestibili dall'Istituto;
- criticità strutturali, impiantistiche o manutentive di competenza dell'Ente proprietario;
- carenze documentali per le quali risulta necessario richiedere l'acquisizione o la verifica della documentazione competente;
- condizioni che richiedono l'adozione di misure temporanee di carattere organizzativo, gestionale, di mitigazione o compensazione.

Per ciascuna criticità significativa vengono individuati, ove applicabili, la misura necessaria, il soggetto competente per la relativa attuazione e il livello di priorità dell'intervento.

La valutazione utilizza i seguenti livelli di priorità:

PRIORITÀ	CRITERIO OPERATIVO
BASSA	Condizione che non determina una criticità immediata ma per la quale risulta opportuno programmare un miglioramento o un approfondimento
MEDIA	Condizione che richiede un intervento programmato o una specifica attività di verifica
ALTA	Condizione che richiede un intervento prioritario e l'eventuale adozione di misure temporanee di sicurezza nelle more della risoluzione
IMMEDIATA	Condizione che può determinare un pericolo grave e richiede l'adozione tempestiva delle misure necessarie a impedire l'esposizione al rischio

Il giudizio conclusivo non viene espresso mediante la sola attribuzione di un livello generico di rischio "basso", "medio" o "alto", ma attraverso una valutazione sintetica delle effettive condizioni del singolo plesso, considerando congiuntamente:

- stato della documentazione di prevenzione incendi;
- eventuale stato di adeguamento dell'edificio;
- condizioni di esodo;
- misure di prevenzione e protezione presenti;
- organizzazione della gestione dell'emergenza;
- criticità rilevate;
- misure compensative eventualmente adottate o da adottare;
- interventi ancora necessari.

Tale impostazione consente di distinguere il giudizio derivante dalla presente valutazione dall'eventuale assoggettabilità dell'attività ai procedimenti di prevenzione incendi, dalla regola tecnica utilizzata per la progettazione e dal livello di formazione degli addetti antincendio, che costituiscono elementi differenti e vengono verificati separatamente. Il D.M. 3 settembre 2021 disciplina, infatti, i criteri generali di sicurezza antincendio dei luoghi di lavoro, mentre il D.M. 2 settembre 2021 disciplina la gestione in esercizio e in emergenza e la formazione degli addetti.

Per gli edifici interessati dal percorso di adeguamento previsto dal D.M. 31 marzo 2026, la valutazione tiene inoltre conto delle carenze e delle non conformità ancora presenti e delle conseguenti misure gestionali di mitigazione e compensazione adottate o da adottare nelle more del completamento degli interventi.

Per i plessi interessati dal regime transitorio previsto dal D.M. 31 marzo 2026, le specifiche misure gestionali di mitigazione e compensazione applicabili vengono individuate e documentate nelle schede del singolo plesso, tenendo conto delle carenze e delle non conformità effettivamente presenti.

Le azioni di miglioramento individuate vengono riportate nelle schede operative e, ove necessario, trasferite nel C.1 – Piano di miglioramento dell'Istituto, attraverso il quale ne viene programmata e monitorata l'attuazione.

APPLICAZIONE OPERATIVA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione prevede l'individuazione, per ciascun plesso, delle principali condizioni che possono determinare l'innesco di un incendio o favorirne lo sviluppo e la propagazione.

L'analisi viene effettuata mediante la Scheda A3 – Individuazione dei pericoli di incendio, compilata sulla base delle condizioni effettivamente riscontrate durante il sopralluogo e delle informazioni disponibili relativamente alle attività svolte.

La verifica prende in considerazione, secondo applicabilità:

- la presenza e la quantità di materiali combustibili, quali carta, cartone, arredi, materiali didattici e altri materiali presenti negli ambienti scolastici;
- la presenza di archivi, depositi, ripostigli e locali destinati all'accumulo di materiali, con particolare attenzione all'ordine, alle quantità presenti e alle modalità di deposito;
- l'eventuale presenza di sostanze o miscele infiammabili o facilmente combustibili, comprese quelle utilizzate per attività didattiche, pulizia o manutenzione;
- la presenza di apparecchiature, attrezzature e impianti elettrici che possano costituire potenziali sorgenti di innesco, anche in relazione alle modalità di utilizzo;
- la presenza di quadri elettrici, locali tecnici e ulteriori impianti potenzialmente rilevanti ai fini del rischio incendio;
- la presenza di impianti termici, centrali termiche, cucine, mense o apparecchiature per la preparazione e il riscaldamento degli alimenti, ove presenti;
- la presenza di laboratori, aule speciali o ulteriori ambienti nei quali vengano utilizzate attrezzature, sostanze o lavorazioni con caratteristiche differenti rispetto alla normale attività didattica;
- la presenza di apparecchiature o dispositivi alimentati mediante batterie e sistemi di ricarica, qualora significativi rispetto alle normali dotazioni dell'edificio;
- lo svolgimento, anche occasionale, di attività di manutenzione o lavorazioni che possano generare sorgenti di accensione;
- la presenza di eventuali ulteriori condizioni, materiali o attività che possano aumentare la probabilità di insorgenza dell'incendio o favorirne la propagazione.

Per ciascun elemento viene verificata la relativa presenza, applicabilità e significatività, riportando nelle note le eventuali anomalie o condizioni che richiedano approfondimenti o misure di prevenzione.

Particolare attenzione viene riservata alle situazioni nelle quali materiali combustibili, possibili sorgenti di innesco e modalità di utilizzo degli ambienti risultino contemporaneamente presenti o possano determinare condizioni di rischio superiori a quelle normalmente associate all'attività scolastica.

Le eventuali criticità individuate mediante la Scheda A3 vengono successivamente considerate nella valutazione complessiva del plesso e, quando necessario, riportate tra le misure correttive, compensative o di miglioramento da programmare e monitorare.

SCHEDA A3 — INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

- Valutazione del rischio incendio per plesso -

Istituto: _____ Data sopralluogo: _____ Compilatore: _____

Plesso: _____ Valutazione n.: _____ Funzione: _____

N.	PERICOLO / SORGENTE DI PERICOLO	DESCRIZIONE / ESEMPI	APPLICABILE (Si / No)	PRESENZA E SIGNIFICATIVITÀ (barrare)			CRITICITÀ (Si / No)	NOTE / OSSERVAZIONI
				BASSA	MEDIA	ALTA		
1	Materiali combustibili	Carta, cartone, arredi, materiali didattici, tende, rivestimenti, ulteriori materiali combustibili	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
2	Archivi, depositi, ripostigli	Locali destinati ad accumulo di materiali o attrezzature	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
3	Sostanze e miscele infiammabili	Liquidi infiammabili, solventi, detersivi, aerosol, ecc.	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
4	Apparecchiature e impianti elettrici	PC, stampanti, lavagne interattive, prolunghe, multiprese, ecc.	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
5	Quadri elettrici e locali tecnici	Quadri generali e di zona, locali tecnici, UPS, gruppi di continuità	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
6	Impianti termici e produzione calore	Caldaie, generatori di calore, radiatori elettrici, stufe, ecc.	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
7	Cucine, mense e apparecchiature per la cottura	Cucine, fornelli, forni, friggitrici, piaste, scaldavivande, ecc.	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
8	Laboratori e aule speciali	Laboratori chimici, fisici, artistici, tecnologici, informatici, ecc.	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
9	Dispositivi a batteria e ricarica	Carrelli/tablet, attrezzature cordless, sistemi di ricarica batterie, ecc.	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
10	Lavori di manutenzione / attività con sorgenti di accensione	Saldature, tagli, molature, lavori elettrici, ecc.	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	
11	Altre condizioni di pericolo	Altri elementi che possono favorire l'innesco o la propagazione dell'incendio	☐ Si ☐ No	☐	☐	☐	☐ Si ☐ No	

LEGENDA – PRESENZA E SIGNIFICATIVITÀ

BASSA — Elemento presente in quantità ridotta o condizioni che comportano una bassa probabilità di innesco.

MEDIA — Elemento presente in quantità significativa o condizioni che possono favorire l'innesco in modo non trascurabile.

ALTA — Elemento presente in quantità elevata o condizioni che possono determinare un'elevata probabilità di innesco.

CRITICITÀ

☐ **Si** Presenza di anomalia o condizione che richiede approfondimenti, misure di prevenzione o interventi correttivi.

☐ **No** Nessuna anomalia significativa riscontrata.

NOTE GENERALI

_____

_____

_____

_____

Data compilazione: ___ / ___ / _____ Revisione n.: _____ Verificato da (RSPP): _____ Approvato da (Dirigente Scolastico): _____

MONITORAGGIO E CRITERI DI AGGIORNAMENTO

La valutazione del rischio incendio viene mantenuta coerente con le condizioni effettive dei singoli plessi attraverso gli ordinari strumenti di gestione e controllo adottati dall'Istituto, tenendo conto degli esiti dei sopralluoghi, dei controlli interni, della documentazione acquisita e delle eventuali segnalazioni o variazioni significative rilevate.

Le schede operative dei singoli plessi vengono riesaminate e, ove necessario, aggiornate quando intervengano modifiche che possano incidere in modo significativo sulle condizioni di sicurezza antincendio, quali:

- modifiche dei locali, degli impianti o delle modalità di utilizzo degli ambienti;
- variazioni rilevanti dell'affollamento o delle condizioni di esodo;
- introduzione di nuove attività, attrezzature, sostanze o materiali significativi ai fini del rischio incendio;
- modifiche delle misure di protezione antincendio o dell'organizzazione della gestione dell'emergenza;
- aggiornamento delle pratiche o della documentazione di prevenzione incendi;
- completamento di interventi di adeguamento;
- esiti significativi di sopralluoghi, prove di emergenza, controlli o manutenzioni;
- incendi, principi di incendio o altri eventi significativi;
- prescrizioni degli organi competenti o modifiche normative rilevanti.

Le eventuali criticità e le relative azioni vengono gestite attraverso gli strumenti ordinari di monitoraggio dell'Istituto e, quando richiedano programmazione, inserite nel C.1 – Piano di miglioramento.

L'aggiornamento delle singole schede di plesso non comporta la necessità di revisionare la parte generale e metodologica del presente documento, salvo che le variazioni intervenute rendano necessario modificare i criteri di valutazione, l'impostazione generale o altri elementi comuni all'intero Istituto.

Lo stato complessivo delle condizioni di sicurezza antincendio viene riesaminato nell'ambito delle ordinarie attività di gestione del sistema di prevenzione e, in particolare, in occasione della riunione periodica.

SOTTOSCRIZIONE E ATTESTAZIONE DELLA DATA

Ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., la valutazione dei rischi e la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi costituiscono obbligo non delegabile del Datore di Lavoro.

Il presente documento costituisce parte integrante del sistema documentale di valutazione dei rischi dell'Istituto ed è elaborato nell'ambito del processo di valutazione effettuato dal Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, nei casi previsti, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi deve essere munito di data certa o attestata dalla sottoscrizione del Datore di Lavoro e, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente.

Le sottoscrizioni riportate in calce attestano pertanto la data del presente documento nell'ambito del sistema documentale del DVR e non comportano modifica, trasferimento o condivisione degli obblighi e delle responsabilità attribuiti dalla normativa ai singoli soggetti del sistema di prevenzione e protezione.

FIRME	
Datore di Lavoro Prof.ssa Alessia ZUNINO	
RSPP Ing. Andrea MANCONI	
Medico Competente Dott. Marco GUZZONE	
RLS Prof.ssa Stefania IPPOLITI	

Millesimo (SV), lì 01.09.2026